

# RE.Sto.Re

**riconoscimento dell'Operatore di Teatro Sociale  
come professionista per contrastare il rischio  
dell'esclusione sociale**

**Newsletter N.11 - LUGLIO 2022**

## Organizzazioni partners

Oltre Le Parole Onlus (Italia)  
Comunità San Patignano (Italia)  
Smashing Times International Centre for the Arts & Equality (Irlanda)  
ProSoc Association (Slovenia)  
Bielskie Stowarzyszenie Artystyczne Teatr Grodzki (Polonia)  
PELE Associacao Social e Cultural (Portogallo)  
Magenta Consultoria Projects (Spagna)

## Partners associati

Università Roma Tre (Italia)  
Assoc. San Patignano Scuola e Formazione (Italia)  
Associazione DireFareCambiare (Italia)



## NOW RE.STO.RE

*L'arte che unisce*

**Evento di fine progetto  
Convegno internazionale, tavole rotonde e  
workshop di teatro sociale**

**SABATO 29 OTTOBRE 2022**

**Comunità San Patignano  
Coriano (RN)**

**Per info e prenotazioni scrivi a:**

**[info@restore-project.com](mailto:info@restore-project.com)**



# UN CORSO PILOTA A PORTO CHE HA GETTATO IL SEME.



**I** primi tre mesi del 2022 sono stati interamente dedicati ad un corso pilota intensivo, realizzato da PELE nell'ambito del progetto Re.Sto.Re. Grazie ad una grande varietà di sessioni, ogni fine settimana un gruppo di 24 tirocinanti ha avuto l'opportunità di sviluppare le proprie capacità di facilitatore, sperimentando diversi linguaggi artistici e acquisendo al contempo strumenti di progettazione e gestione del progetto.

Ad aprile è iniziata la seconda parte del corso, in cui i tirocinanti, divisi in coppie o a gruppi di tre, hanno iniziato a lavorare direttamente con 11 istituzioni sociali, al fine di facilitare i processi di creazione collettiva. Queste sessioni hanno incluso un'ampia varietà di gruppi, in termini di età e contesto sociale, e continueranno fino alla fine di giugno.

Finora il corso pilota Re.Sto.Re ha offerto un'esperienza molto fruttuosa, sia per l'équipe di PELE, sia per i tirocinanti, sia per le istituzioni partner ospitanti e, naturalmente, i partecipanti. Non vediamo l'ora di vedere tutti questi semi crescere!



# PERFORMANCE DEI PROGETTI PILOTA Re.Sto.Re IN ITALIA

**T**ra maggio e giugno 2022, a conclusione del corso di formazione realizzato grazie al progetto, si sono svolti in diverse regioni italiane le performance e le attività che ogni allievo del corso ha preparato con i rispettivi gruppi di lavoro a partire da febbraio.

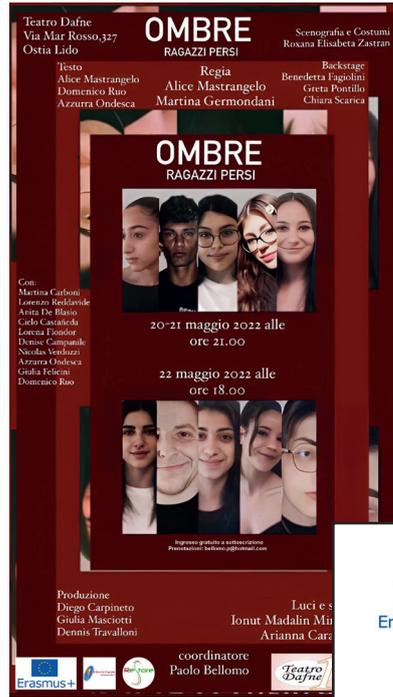
I neoconduttori hanno portato la metodologia e il messaggio del teatro sociale a diversi insiemi: bambini, anziani, portatori di handicap, donne vittime di violenze, stranieri, ex detenuti e altri gruppi di lavoro.

La restituzione del lavoro è stata a volte di tipo performativo classico, con esibizioni in teatri o luoghi analoghi, a volte sperimenta-

le come percorsi itineranti, prove aperte, videoclip, documentari.

Come da obiettivo del progetto, le persone selezionate al corso Re.Sto.Re italiano sono state scelte, oltre che per la loro competenza e motivazione, anche per la provenienza geografica: uno degli obiettivi del progetto era infatti la moltiplicabilità del metodo e del messaggio di Re.Sto.re.





Ecco che le attività si sono svolte non soltanto nel Lazio, dove si è tenuto il corso di formazione, ma anche in numerose altre regioni: Calabria, Campania, Marche, Emilia-Romagna, Puglia fino a sconfinare in Germania.

I risultati delle attività, oltre che portare beneficio alle persone coinvolte e a tutta la comunità, è servito anche a produrre dei dati per poter confrontare il lavoro dell'O.t.s. a livello europeo, e che sono obiettivo dell'output 2 del progetto. I materiali prodotti -nonché video, foto, scritti- saranno presto pubblicati sui canali di Re.Sto.Re e di Oltre le Parole onlus.



# L'ESPERIENZA CONTA! TAVOLA ROTONDA Re.Sto.Re IN POLONIA

**L'**Associazione Artistica Bielsko Grodzki Theatre ha organizzato la seconda tavola rotonda RESTORE in collaborazione con la Biblioteca Pubblica Comunale di Zdunska Wola (Polonia centrale). La Biblioteca si è occupata degli inviti e, grazie ai suoi vasti contatti con le parti interessate, 34 persone hanno partecipato all'evento dell'11 maggio 2022:

<https://bibliotekazdwola.pl/debata/>

Tra i partecipanti c'erano rappresentanti delle autorità municipali insieme al Sindaco della città e ai dipendenti del Dipartimento per le Politiche Sociali, il direttore del Centro Culturale locale, il personale del Laboratorio di Terapia Occupazionale, i rappresentanti del settore delle ONG, gli istruttori d'arte e gli accademici dell'Università di Lodz.

Il dibattito sul riconoscimento dell'Operatore di Teatro Sociale come profilo professionale distinto in Polonia è stato condotto da Malgorzata Starzynska-Majsak, dotto-



randa in Studi Teatrali. Il dibattito si è incentrato sulle esigenze delle istituzioni artistiche e degli individui impegnati in ambito sociale, soprattutto nel contesto delle opportunità educative e formative oggi disponibili per gli OTS. Molti partecipanti hanno sottolineato il ruolo cruciale dell'esperienza nel lavoro quotidiano degli OTS, acquisita non solo attraverso gli studi ma soprattutto attraverso il job shadowing, gli

stage e la partecipazione a vari tipologie di workshop. È stata inoltre sottolineata l'importanza della cooperazione intersettoriale come strumento per risolvere i problemi legati ai finanziamenti destinati alla cultura.

Il dibattito è stato preceduto dalla presentazione di un breve spettacolo di marionette, interpretato da persone con disabilità visiva come esempio di arte a sostegno del cambiamento sociale e dell'integrazione. Questa rappresentazione è stata preparata nell'ambito di un altro progetto Erasmus+ gestito dal Teatr Grodzki con l'obiettivo di promuovere l'uso delle arti e della creatività nell'educazione degli adulti: PROGETTO "STEP UP" - Creazione di una rete transnazionale di centri di formazione per adulti per la promozione dell'inclusione sociale dei gruppi vulnerabili" <https://www.stepupart.eu/>

Inoltre, la Biblioteca ha proposto una presentazione attraverso l'utilizzo di molte immagini del suo ricco programma culturale per i non vedenti.



# ALLA RICERCA DI RISPOSTE IN UNA TAVOLA ROTONDA

**L**o scorso 2 giugno PELE ha organizzato a Porto la seconda tavola rotonda, con lo scopo di individuare alcune risposte utili al 3° Intellectual Output del progetto Re.Sto.Re. L'evento era intitolato "Sfide e opportunità nella certificazione del profilo professionale dell'Operatore di Teatro Sociale" e ha generato una conversazione molto interessante sul tema in discussione. Il panel dei relatori è stato selezionato accuratamente, in modo da avere un esperto che rappresentasse le diverse aree - formazione, occupabilità, certificazione. Claire Binyon, che fa anche parte del gruppo di advocacy di RESTORE, è insegnante di teatro presso l'ESMAE (Università di Musica e Teatro di Porto) e ha condiviso la sua esperienza con gli studenti di teatro appena diplomati sempre più spesso alla ricerca di altre opzioni nel campo delle pratiche artistiche di comunità.

Renata Martins, psicologa, è stata un'altra relatrice ospite, in rappresentanza del Centro Social de Soutelo, un'istituzione sociale con una grande esperienza nell'assunzione di facilitatori artistici e nella creazione di corsi di formazione certificati. Isabel Gonçalves, esperta formatrice e coordinatrice dell'IEFP



(Istituzione Nazionale per la Formazione professionale e l'occupazione) ha fornito preziosi contributi su come questo corso pilota possa ottenere una certificazione. La conversazione è stata ben partecipata dal pubblico e ha portato a interessanti riflessioni sui modi per migliorare le possibilità di occupazione e le opportunità di certificazione per questi facilitatori.



# TAVOLA ROTONDA PROGETTO Re.Sto.Re ITALIA, 28 APRILE 2022.

**Passione e multidisciplinarietà messe a sistema per generare impatto sociale attraverso il teatro sociale.**

Una ricca tavola rotonda, moderata e condotta da **Monica Barzanti** di San Patrignano, si è svolta ieri online sul tema *“L’OTS: un approccio maieutico e artistico per l’inclusione sociale”*

“L’operatore di teatro sociale lavora con le fragilità delle persone, di tutte le persone. Si tratta di un investimento che avrà un ritorno” è la prospettiva di lavoro lanciata dal capofila del progetto **Pascal La Delfa**, che è stata ampiamente ripresa dal proff. **Filippo Giordano**, il quale ha evidenziato quanto sia importante “misurare l’impatto sociale” per poter validarne la professione e “diventare attori di cambiamento positivo”.

Del flusso creativo generato dall’arte in carcere, ma non solo della diminuzione delle recidive, ha parlato, commosso per la potenza della testimonianza stessa, l’On. **Raffaele Bruno** che sta lavorando a una proposta di legge per l’inserimento nelle carceri di progetti teatrali di riabilitazione, mentre lo psicologo **Roberto Flangini**, con una delicatezza speciale, ci ha fatto toccare con mano quanto il teatro e il clowning contribuiscano alla scoperta di sé nella malattia e nella cura in ambito oncologico pediatrico, favorendo la resilienza psicologica.

**Emiliane Rubat Du Merac**, esperta di pedagogia e di discipline correlate, ha condiviso con entusiasmo il suo pensiero sul “talento” e sulle “competenze”, da cui è nato un programma formativo e valutativo in atto all’Università La Sapienza di Roma.

Il contributo appassionato di **Federico Samamen**, dedito da anni a quelle che lui chiama “vite in crescita”, oltre che alla gestione di contesti scolastici e



professionali, ci ha confermato di come negli anni abbia toccato con mano “la potenza educativa” del teatro, in un’ottica di welfare generativo.

**Stefano Tè**, regista e direttore artistico di Teatro dei Venti, ci ha invitato a “riflettere su noi stessi, su come abbiamo competenze per avere un ruolo importante in questa società” e su come” i luoghi non convenzionali, meno protetti e tutelati” siano per lui interessanti “dove mi devo accordare, stare in ascolto, dove posso affermare la mia vocazione”.

**Fulvia Gemmani** con dedizione e competenza, ci ha introdotto nel mondo della formazione e degli enti accreditati, mettendo in evidenza quali passi sia necessario fare per i riconoscimenti delle professioni.

Da ultimo, ma non per importanza, la dott. ssa **Francesca Bergamini**, voce competente della Regione Emilia Romagna, forte delle testimonianze raccolte e dell’impatto generato nei diversi ambiti, ci ha suggerito di provare a immaginare un “ruolo agito in un contesto più ampio”, proprio grazie all’importanza che assume il confronto tra mondi diversi.

Per continuare il lavoro ci siamo dati appuntamento il 29 ottobre per l’evento finale del Progetto Re.Sto.Re, a San Patrignano, mentre per rivedere la tavola rotonda basta cliccare qui:

<https://www.restore-project.com/it/tavola-rotonda-28-04-2022/>

# A WALK ON THE WILD SIDE

**S**mashing Times ha avuto il privilegio di mettere in scena *The Art of W/Rights*, in un contesto storico unico come quello del Pearse Museum e del St Enda's Park. Smashing Times ha presentato le storie di personaggi della storia irlandese, legati alla zona di Rathfarnham, che si sono battuti per i diritti dei loro connazionali.

Questa performance "walk-in-the-park" ha intrattenuto il pubblico con racconti, poesie e canzoni. Lo spettacolo riflette sulle vite di Robert Emmet e Sarah Curran, William Butler Yeats e delle Donne di Pearse .

## **A Walk on the Wild Side presenta:**

**A Beauty That Will Pass**, scritto e diretto da Mary Moynihan e interpretato da Michael McCabe, è una risposta poetica alla storia d'amore di Sarah Curran (1782-1808) e Robert Emmet (1778-1803), intrecciata con riferimenti a John Philpot Curran (1750-1817) e Peadar Kirby (1879-1916).

**Tales from an Afterworld** di Féilim James, regia di Geraldine McAlinden, interpretazione di Rob Harrington: una riflessione sulla vita e l'opera dello scrittore William Butler Yeats (1865-1939). Nato a Dublino nel 1865, William Butler Yeats era figlio di un noto pittore irlandese, John Butler Yeats. Trascorse l'infanzia nella contea di Sligo, dove erano cresciuti i suoi genitori, e a Londra. A quindici anni tornò a Dublino per continuare la sua educazione e studiare pittura, ma scoprì presto di preferire la poesia. Nato nella classe dei proprietari terrieri anglo-irlandesi, durante il periodo vittoriano Yeats fu partecipe del Celtic Revival, un movimento contro le influenze culturali della dominazione inglese

in Irlanda, che cercava di promuovere lo spirito dell'eredità nazionale irlandese. Yeats fu profondamente coinvolto nella politica irlandese. Si interessò inoltre per tutta la vita al misticismo e all'occulto e le sue opere attinsero ampiamente alle fonti della mitologia e del folklore irlandese. Lady Gregory e Yeats fondarono l'Abbey Theatre nel 1904. Yeats ricevette il Premio Nobel nel 1923 e morì nel 1939 all'età di settantatré anni.

**The Pearse Women**, una rappresentazione scritta dalla dott.ssa Sinead McCool, storica, ispirata alle storie di vita della signora Margaret (Brady) Pearse (1857-1932), politica e deputata del Dáil; di Margaret Mary Pearse (1878-1968), insegnante, deputata e senatrice e di Mary Brigid Pearse (1884-1947), musicista, insegnante e scrittrice. Collegata agli oggetti della collezione del Museo Pearse, questa rappresentazione esplora il ruolo che queste donne hanno avuto nel plasmare la società irlandese e la loro rilevanza per l'Irlanda di oggi.

**An Ród Seo Romhainn**, una poesia irlandese scritta da Áine Ní Ghlinn, giornalista irlandese bilingue, poetessa, drammaturga e scrittrice per bambini e attuale Arts Council Laureate na nÓg, 2020-2023, la prima a scrivere esclusivamente in irlandese. La poesia è ispirata alle due tazze da tè esposte nel Museo Pearse, lasciate dalla madre di Peadar e Willie Pearse, prima che i suoi due figli si unissero alla Rivolta del 1916.

Spettacoli e conferenze sono accompagnati dalla musica di Lisa McLoughlin-Gnemmi.

**The Art of W/Rights** è uno spettacolo di arti performative organizzato da Smashing Times International Centre for the Arts and

Equality con spettacoli all'aperto e passeggiate nel parco, che combinano teatro, film, installazioni letterarie pop-up e conversazioni creative, promuovendo l'uguaglianza, la compassione e i diritti umani in tempi di cambiamento. I partner del progetto The Art of W/Rights sono Smashing Times International Centre for the Arts and Equality, Irish Modern Dance Theatre, South Dublin County Council Arts Office, Rathfarnham Castle, Pearse Museum e Office of Public Works - Rathfarnham Castle Park e St Enda's Park. The Art of W/Rights è sostenuto dall'Arts Council In the Open

| Faoin Speir, dal South Dublin County Council Arts Office, dal programma Creative Ireland di South Dublin, da Erasmus+ e dal programma Citizens, Equality, Rights and Values (CERV). Il programma prevede una valorizzazione della letteratura, delle arti visive e dello spettacolo e una discussione sui temi chiave dell'uguaglianza, della compassione e dei diritti in tempi che cambiano.

Leggi il feedback del pubblico qui:

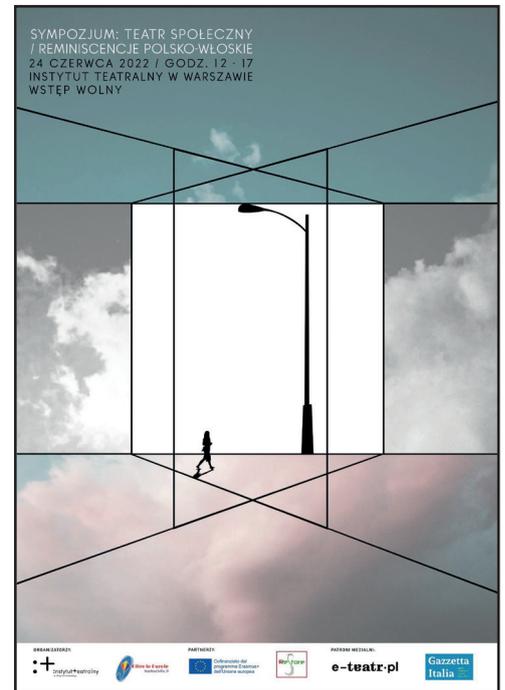
<https://smashingtimes.ie/audience-feedback-from-the-art-of-w-rights/>



# OLTRE LA GUERRA, OLTRE LE PAROLE.

**I**n occasione dell'ultimo incontro dei partner del progetto, che si terrà in Polonia presso Bielsko Biala (sede di Teatr Grodzky), Oltre le Parole ha lanciato un'iniziativa per rafforzare la partnership tra i due Paesi e mettere in pratica gli obiettivi stessi del progetto Re.Sto.Re. Alcuni professionisti italiani, grazie alla collaborazione e alla disponibilità e spirito collaborativo di Magdalena Zelent (una regista polacca che vive in Italia e che ha frequentato i percorsi formativi di Oltre le Parole nel passato), realizzeranno nella settimana dal 20 al 24 giugno alcune attività nella città di Varsavia: nei primi 4 giorni della settimana, professionisti italiani e polacchi lavoreranno insieme all'interno di due scuole elementari della città, con 'obiettivo di sperimentare le attività di Teatro Sociale e di Comunità coi bambini e i docenti: non solo bambini polacchi, ma anche provenienti da altre nazioni, nonché i nuovi ospiti involontari dall'Ucraina. Un'occasione concreta per esprimersi, conoscersi, con-

nettersi. Il 24 giugno, professionisti di Oltre le Parole ed esperti polacchi si incontreranno presso il prestigioso Zbigniew Raszewski Theatre Institute di Varsavia, per confrontarsi sulle tematiche relative al teatro sociale e di comunità e parlare del progetto "Re.Sto.Re" e delle iniziative di Oltre le Parole nel campo della ricerca, della metodologia e del tentativo di fare rete in Europa sulla tematica in questione. Nel prossimo numero della newsletter daremo riscontro.



# LE AS BRAVAS SONO LÀ FUORI!



**D**opo il debutto lo scorso settembre a Porto, durante il festival MEXE, il gruppo “AS BRAVAS: um manifesto” invaderà le strade di Amarante, una delle città in cui PELE sviluppa progetti artistici di comunità dal 2012. Lo spettacolo si svolgerà domenica 12

giugno e coinvolgerà 60 partecipanti, di età compresa tra i 12 e gli 85 anni.

Questa passeggiata performativa-sonora guida il pubblico attraverso una sorta di cartografia femminile, occupando lo spazio pubblico e rendendo visibili le lotte quotidiane delle donne. La passeggiata è guidata da un Manifesto, scritto collettivamente dalle partecipanti al progetto, che rivela le invisibilità e chiede cambiamenti urgenti in materia di parità di genere. Il punto di arrivo è una mostra fotografica e un’installazione immersiva, creata a partire da un archivio sonoro e visivo scaturito dal processo artistico realizzato con diversi gruppi delle comunità coinvolte negli ultimi 4 anni, sia a Porto che ad Amarante.



# UN ANNO DI CAM-ON

**S**i conclude in questi giorni il primo anno di sperimentazione del progetto “Cam-On”, il sito web dedicato ai bambini ospedalizzati del reparto di ematologia-oncologia pediatrica dell’ospedale di Nocera inferiore (Salerno). Il programma sperimentale nato durante il periodo di lockdown della pandemia è stato ideato e realizzato da Oltre le Parole onlus grazie al sostegno della Fondazione Terzo Pilastro Internazionale, e alla collaborazione di importanti realtà locali. Un sito web interattivo nel quale non solo i bambini possono accedere a dei contenuti loro dedicati, ma possono anche prenotare una videochiamata (sotto il controllo e la richiesta dei genitori)

con i “giocodottori” dell’associazione, che hanno contribuito ad alleviare i momenti più difficili dell’isolamento in ospedale, soprattutto durante il lunghissimo periodo di lockdown in cui tutte le attività ospedaliere extra mediche erano completamente sospese (in parte ora reintegrate).

Al progetto ha dato un importante sostegno la scuola “Crescere Insieme Oltre il Teatro” di Mercato San Severino, con la guida di Clotilde Grisolia e altri “amici” che in forma volontaria hanno contribuito alla buona riuscita del progetto. Se siete curioso di visionare il progetto, date un’occhiata al sito [www.cam-on.it](http://www.cam-on.it)



# VOCI DA SANPATRIGNANO: LAURA E IL TEATRO

“**M**i mancherà molto questo gruppo, il lavoro che abbiamo fatto insieme in questi mesi è stato per me molto importante. Siete stati il mio specchio, con voi e grazie al teatro ho visto cose di me che non conoscevo e soprattutto che posso essere accettata anche con i miei limiti. Mi mancherà davvero tutto questo ma adesso, devo tornare a casa!”



la speranza che un giorno anche loro raggiungeranno questo importante obiettivo.



Laura è una delle ragazze della Compagnia teatrale di San Patrignano e domani, va a casa. Dopo aver ripreso in mano la sua vita, questa giovane donna conclude il suo percorso di recupero e ritorna alla sua vita di donna e di madre come persona libera da ogni forma di dipendenza. I ragazzi del gruppo teatro ieri l'hanno salutata e nei loro occhi, oltre un pizzico di malinconia,



# ECO-CENTRO CREATIVO



**M**ary Moynihan ha incontrato Vanessa Ogida all'inizio del mese per discutere dei progressi del progetto dell'Eco-centro creativo.

Vanessa ha lavorato con gli studenti nigeriani, creando tavole di visione per il futuro e facendo un brainstorming di idee su come dovrebbe essere un Eco-centro creativo. Smashing Times sta lavorando con quattro scuole in Irlanda e quattro scuole in Nigeria nell'ambito del progetto, che utilizza processi creativi, nuove tecnologie digitali e attivismo sui social media per coinvolgere gli studenti nella progettazione collaborativa di un Eco-centro creativo, esplorando e promuovendo l'educazione alla cittadinanza globale e la giustizia climatica legata ai diritti umani.

Il progetto è finanziato da Concern e Irish Aid.

Per saperne di più:

<https://smashingtimes.ie/projects/creative-eco-centre-for-climate-justice-and-human-rights/>



**SMASHINGTIMES**  
INTERNATIONAL CENTRE FOR  
THE ARTS & EQUALITY

# SIAMO ANCORA A SCUOLA!

Oltre le Parole negli ultimi mesi ha realizzato numerose attività dedicate soprattutto ai giovani studenti delle scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di realizzare della attività di socializzazione ed espressività artistica per mettere in discussione e superare il difficile periodo vissuto dai giovani in seguito all'evento pandemico.

Innanzitutto, il progetto Erasmus Plus “the face behind the mask”, in cui la nostra associazione è coinvolta insieme all'italiana “Rebike alter-mobility”, ad alcune scuole elementari di Roma e altri partner della Spagna e del Galles. Una serie di attività realizzate all'interno delle scuole sul tema della risocializzazione post-pandemia, grazie al gioco del teatro e delle tecniche aggregative e artistiche. Il progetto durerà ancora un anno e coinvolgerà, oltre che gli studenti, i docenti delle scuole primarie e i professionisti del teatro che scambieranno le rispettive pratiche di aggregazione ed espressività al servizio della scuola. Dopo l'incontro in Spagna di maggio scorso, il prossimo appuntamento sarà in Galles.



# BREAKING NEWS

**POLONIA PROGETTO Re.Sto.Re E TEATR GRODZKI.**  
**BIELSKO BIALA 22-23 GIUGNO 2022 REPORTAGE DI UNA VITA CHE PULSA.**  
 Di Monica Gocilli



Quello che si respira al Teatr Grodzki di Bielsko Biala, è una normalità eccezionale in cui tutto è possibile, che abbraccia le differenze e produce arte, sostenendo le persone nel loro percorso, vissuto in una comunità territoriale viva e impattante.

Mi piace dirlo da principio, perché insieme ai sorrisi e al calore delle persone incontrate è un'esperienza che porto con me da quando sono rientrata a Milano.

Durante la prima giornata ci siamo incontrati con i partner europei del progetto, per continuare il nostro lavoro circa la definizione e il

riconoscimento della figura dell'operatore di Teatro Sociale. In particolare abbiamo fatto il punto sullo stato dell'arte della produzione del manuale di riferimento e analizzato l'impatto dei corsi pilota, oltre a stabilire la validazione e certificazione della figura professionale di riferimento, e a gettare le basi per la comunicazione dell'Evento Finale del progetto "Now Re.Sto.Re" che si terrà a San Patrignano – Rimini in Italia, il 29 Ottobre.

La mattina della seconda giornata ha visto due momenti molto importanti: una caccia al tesoro per i partner del progetto, ovvero un giro approfondito della struttura di Teatr Grodzki con i suoi numerosi





dipartimenti di grafica, cucito, produzione di manufatti, creazione di marionette e un workshop dal titolo “By making mistakes, you learn” che ho avuto il piacere di condurre insieme a Pascal La Delfa di Oltre le Parole onlus, capofila del progetto, rivolto agli operatori, di

professionalità diverse, che gravitano intorno a Teatr Grodzki. A b b i a m o lavorato a partire dalla pedagogia

positiva dell'errore, in una dinamica di gioco in cui prende corpo una narrazione di se' e dove è possibile guardare ai propri errori da un punto di vista costruttivo.

Giocare con gli errori è uno strumento potente per interiorizzare l'errore e correggerlo.

Ma non solo. Considerare l'errore come un'opportunità di crescita e di

conoscenza di sé, getta le basi per una maggior consapevolezza sull'efficacia e sulla potenzialità degli strumenti e dei linguaggi creativi.

Nel pomeriggio, dopo l'inaugurazione del nuovo spazio teatrale, alla presenza delle autorità, si è tenuta un'importante tavola rotonda sul tema “del teatro integrato e della figura dell'operatore di teatro sociale” aperta agli ospiti del centro e alla cittadinanza e a seguire, la presentazione di alcuni interessanti e emozionanti lavori di teatro sociale a cura dello staff di Teatr Grodzki..

Tra questi, le favolose marionette di Maria hanno raccontato le guerre utilizzando anche la lingua dei segni.

Un teatro fatto d'integrazione, inclusione, altamente professionale, emotivamente coinvolgente, com'è il teatro sociale.

Tutti ne avremmo bisogno.

# BREAKING NEWS

[info@restore-project.com](mailto:info@restore-project.com)

[www.facebook.com/progettorestore](http://www.facebook.com/progettorestore)

